

prospettive della professione

Anno XVIII – n.1–2–3–4–5–6–7–8–9–10 - ORGANO DELL'UNIONE SINDACATI PROFESSIONISTI PUBBLICO-PRIVATO IMPIEGO – U.S.P.P.I. *Gen. – Ott. 2007*

VIA GRAMSCI, 34 - 00197 ROMA - TEL. (06)780.49.09 Fax (06) 7806288 - Autorizzazione n. 276/86 del 21/7/86 del Tribunale di Roma - Pubblicazione. Mensile

"Poste Italiane S.p.A. Spediz. in Abb. Post. – D.L. 353/2003 (conv. il L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 2 – DCB – ROMA."

2007 - IMPORTANTI AVVENIMENTI DI STRATEGIA ORGANIZZATIVA

CONVEGNI U.S.P.P.I. E Fe.Na.T.O. NELLA "SE.VI.COL. 2007"

Sabato 27 ottobre – mattina

**XV CONVEGNO DELL'UNIONE SINDACATI PROFESSIONISTI PUBBLICO-PRIVATO IMPIEGO
"I professionisti: indispensabile apporto e garanzia di competenze, valori, etica, deontologia"**

Organizzato dall'USPPI - Sala C Pad. 11

Sabato 27 ottobre – pomeriggio

**XIII CONVEGNO DELL'UNIONE SINDACATI PROFESSIONISTI PUBBLICO-PRIVATO IMPIEGO – FENATO
"I molteplici aspetti della salute e sicurezza in ospedale"**

Organizzato dall'USPPI - FENATO - Sala C Pad. 11

PROGRAMMI

XV CONVEGNO NAZIONALE U.S.P.P.I.

Incontro di studio dei Dirigenti Sindacali dell'Unione Sindacati Professionisti Pubblico-Privato Impiego -

Roma, 27 ottobre 2007 – 43° Settimana della Vita Collettiva

Centro Congressi – Nuova Fiera di Roma

"I professionisti: indispensabile apporto e garanzia di competenze, valori, etica, deontologia"

Mattina:

Ore 9,00 - Iscrizioni e apertura dei lavori.

Ore 9,30 - **Relazione introduttiva** del Segretario generale reggente. *Dr. Ing. Ottavio Mirabelli.*

Ore 10,00 - **"La specificità dell'USPPI: limiti e prerogative negoziali"** *Avv. Giovanni Serio, esperto di diritto del lavoro.*

Ore 10,30 - **"Stato dell'arte del nuovo ordinamento delle professioni - Rapporti tra USPPI e istituzioni professionali"** *Dr. Ing. Nicola Monda, Coordinatore dei rapporti con Ordini e Collegi professionali.*

Ore 11,00 - **"Il valore aggiunto professionale nella Pubblica Amministrazione"** *Avv. Paolo Marrone, Presidente del Centro Ricerche Sociali Osvaldo Amato.*

Ore 11,30 - **"Istituzione e regolamentazione del Ruolo Unico Professionale attraverso l'ordinamento professionale"** *Dr. Arch. Paolo Fabiani, Segretario Nazionale Tecstat.*

Ore 12,00 - **"Rappresentatività ed area di contrattazione separata dei professionisti nel pubblico impiego"** *Dr. Ing. Vincenzo Tafuri, Segretario regionale Basilicata.*

Ore 12,30 - **"La situazione dei professionisti vari comparti ed aree della dirigenza"** *I Segretari nazionali delle Federazioni*

Ore 13,00 - **Dibattito, con interventi:** *Ing. Carmelo Agostino, Rag. Giuseppe Alessandri, Dr. Franco Austini, Ing. Nicola Borraccia, Rag. Nicola Brescia, Ing. Enzo Brosch, Prof. Arch. Pierpaolo Cannistraci, Ing. Enzo Cappuccio, Arch. Luigi D'Agostino, Arch. Danilo Di Girolamo, Arch. Paolo Fabiani, Arch. Fabio Jerman, Dr. Enzo Iovine, Dott.ssa Angela Legini, Dr. Carlo Marzo, Ing. Gabriele Meccoli, Arch. Enrico Milone, Ing. Ottavio Mirabelli, Ing. Giovanni*

Nanni, Ing. Giuseppe Panicali, Ing. Antonio Piccardo, Ing. Vincenzo Pinna, Ing. Franco Sessa, Ing. Carmela Tripaldi, Ing. Francesco Sborgi, Ing. Giuseppe Antonio Scirtò, Ing. Felice Viaggiano, Segretari regionali e provinciali.

Ore 14,00 - Interruzione dei lavori.

XIII CONVEGNO NAZIONALE U.S.P.P.I. – Fe.Na.T.O.

"I molteplici aspetti della salute e sicurezza in ospedale"

Pomeriggio:

Ore 15,30 - **Relazione introduttiva** *Dr. Arch. Enrico Milone, Presidente Fenato e past-President IFHE*

Ore 16,00 - **"Ruolo e funzioni dell'ingegnere nell'organizzazione ospedaliera e nel Servizio Sanitario Nazionale"** *Dr. Ing. Nicola Monda, Segretario Nazionale Fe.Na.T.O.*

Ore 16,30 - **"I molteplici aspetti della sicurezza ("safety") in ospedale"** *Dr. Ing. Giuseppe Antonio Scirtò, Presidente SNIAS*

Ore 17,00 - **"L'igiene e le sue diverse implicazioni in ospedale e nelle strutture sanitarie"** *Prof. Dr. Carlo Marzo, primario Ospedaliero, Segretario Nazionale USPPI-Medici*

Ore 17,30 - **"La prevenzione incendi e la lotta antincendio in ospedale e nelle strutture sanitarie"** *Dr. Ing. Stefano Marsella, Dirigente Vigili del Fuoco*

Ore 18,00 - **Interventi e dibattito**

Ore 18,30 - Chiusura dei lavori

XV CONVEGNO NAZIONALE DELL'UNIONE SINDACATI PROFESSIONISTI PUBBLICO-PRIVATO IMPIEGO (U.S.P.P. I.)

PRESENTAZIONE

Vaste, profonde e numerose sono le trasformazioni del quadro sociale, economico e politico degli ultimi due decenni: l'evoluzione del contesto socio-economico, la globalizzazione dei mercati, l'integrazione europea, i cambiamenti nel mercato del lavoro, la riforma universitaria, dei corsi di laurea, degli ordinamenti professionali, la devoluzione di funzioni dallo Stato alle Regioni, la progressiva retrocessione dello Stato dalle attività di gestione, con la necessaria, ma tuttora insufficiente, valorizzazione ed estensione delle funzioni di pianificazione, programmazione e controllo, la progressiva attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale Stato-privato, peraltro spesso in maniera irrazionale creando situazioni di conflitto di interesse tra controllore e controllato.

Trasformazioni sovente tumultuose, contraddittorie e disordinate, talora spontanee e non governate.

La caduta delle ideologie è stata seguita dalla caduta dei valori etici e dalla svalutazione dei principi morali.

La finanza ha soverchiato l'economia, e la politica; in altri termini, l'economia di carta ha spodestato l'economia della produzione e si è manifestata insofferente alle regole ed al governo della politica.

La globalizzazione dei mercati finanziari, insieme al diffuso impiego delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, comportando la possibilità di una rapidità istantanea (*on line*) di spostamento di ingenti masse finanziarie e nella totale assenza di un governo globale dell'economia, ha prodotto e produce gravi crisi ricorrenti di interi paesi, oltre che di grandi

organizzazioni produttive di beni e di servizi, crisi borsistiche, con tosatura periodica dei piccoli risparmi a favore del grande capitale.

Il valore concreto, ma effimero al fine, del denaro ha soppiantato ogni valore etico ed ogni principio morale, divenendo al tempo spesso fine e mezzo di affermazione dell'ego individuale, ipertrofizzato dalle sollecitazioni del consumismo.

Questo tumultuoso e disordinato sviluppo, insofferente alle regole ed ai controlli, portatore di interessi particolari e di istanze individuali a detrimento degli interessi della collettività, ha condotto alla diffusione dell'affarismo e della corruzione.

Nell'epoca della globalizzazione si è così affermando un individualismo anarcoide, un localismo d'orizzonte e di cultura provinciali.

E' enormemente cresciuto il distacco tra paese e classe politica, peraltro in generale inadeguata, incolta ed incapace, ma arrogante, che, sempre più autoreferenziale e autocratica, si è andata configurando in una vera e propria casta, insofferente al giudizio ed al controllo democratico e tesa in sostanza esclusivamente alla gestione del potere, delle risorse, degli affari.

La politica si è così mostrata incapace di governare sistemi e processi complessi e la globalizzazione, di risolvere i problemi complessi di una società sempre più complessa.

L'affarismo politico ha consentito sempre più ampi spazi alla finanza malavitosa e truffaldina.

Le privatizzazioni di imprese produttive e di aziende di servizi, e le cartolarizzazioni del patrimonio pubblico si sono rivelate un grande affare per gli amici degli amici ed un disastro finanziario per lo Stato.

Le pseudo-privatizzazioni di imprese di servizi pubblici, soprattutto locali, poi, sono state finalizzate ad aggirare leggi e normative di governo e controllo delle pubbliche amministrazioni, in particolare la legislazione dei lavori pubblici e delle pubbliche forniture, la normativa sulle assunzioni esclusivamente per concorso pubblico - per poter assumere i clienti di partito a chiamata anche telefonica indifferentemente dalle loro capacità, cultura e professionalità, considerate anzi tutte caratteristiche negative - e il sistema contrattualistico pubblico - per poter assegnare *ad libitum* ai clienti e *boiardi* politici assegni e prebende - conseguendo per tal via non miglioramenti di efficienza e di efficacia, ma enorme aumento di costi per la collettività, servizi sempre più scadenti e situazioni finanziarie fallimentari continuamente alimentate e ripianate dalla pubblica finanza.

La corruzione dilagante e diffusa, infine, caratterizza un quadro deprimente e senza speranza, molto simile a quello di *tangentopoli*, se non peggiore.

Insomma l'Italia, con il più alto debito pubblico d'Europa, con un PIL *pro capite* presto superato da quello della Spagna, si avvia a diventare il fanalino di coda dell'Europa dei dodici, un paese in via di sottosviluppo.

A fronte della situazione italiana, l'U.E. si è data una strategia di politica economica e sociale, la *strategia di Lisbona*.

L'obiettivo della strategia di Lisbona è molto ambizioso e si propone, in dieci anni, di far divenire l'Europa *"l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo, in grado di realizzare una crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale"*.

I professionisti e i ricercatori sono i principali detentori ed operatori della conoscenza, che possono consentire all'Italia di attuare la strategia di Lisbona, di operare il salto di qualità necessario a riportarla tra i paesi leader d'Europa.

Riguardo alle professioni intellettuali, le funzioni di pubblico interesse attribuite all'esercizio dell'attività professionale sono riaffermate non solo dalla copiosa e costante giurisprudenza italiana; anche la Corte di Giustizia europea è chiara e costante su questo principio, come, ad esempio, con la

sentenza C-79/01, nella quale riconferma un principio fondamentale: l'attività professionale intellettuale è strumento principe per la tutela degli interessi generali che giustificano le limitazioni alle regole fondamentali del Trattato europeo, come la libertà di stabilimento.

Inoltre, l'U.E. ha emanato due direttive, vigenti quindi anche in Italia, che affermano regole caratterizzanti la specificità delle professioni intellettuali e delle loro organizzazioni, nel nuovo tempo dell'economia della conoscenza.

Il corpo legislativo dello Stato riconosce tuttavia all'esercizio dell'attività professionale le funzioni di pubblico interesse, tuttavia a carico dei professionisti è stato posto un vero e proprio "deficit" di equità, che è conseguenza delle modalità con cui è organizzata in Italia la rappresentanza degli interessi delle forze sociali: le entità associative consultate dal Governo, ai fini delle decisioni in materia di economia, sono tradizionalmente solo e sempre due: la Confindustria in rappresentanza dei ceti imprenditoriali, e i grandi sindacati in rappresentanza dei ceti del lavoro non qualificato, secondo un criterio che è stato autorevolmente definito "corporativismo duale".

La gestione dell'economia nazionale è dunque legata alla trama degli interessi e controinteressi del "corporativismo duale", della coppia dominante - che determina la natura egemonica ed esclusiva del sistema nel contesto economico del nostro Paese - ancorata tuttora alla ormai anacronistica cultura, alle modalità, ai parametri definiti ed organizzati intorno alla centralità della produzione industriale.

Nella P.A. e nelle aziende la necessità di identificare gli interessi e i valori specialistici dei professionisti dipendenti iscritti agli albi, garantendo loro uno "status" professionale incardinato nel ruolo professionale autonomo, è stata ripetutamente riconosciuta dal Parlamento, sin dalla IX legislatura, con la presentazione alla Camera dei Deputati, anche nelle successive legislature, di più disegni e proposte di legge sul Ruolo Unico Professionale.

Il rapporto del *"Comitato di studio sulla prevenzione della corruzione"*, presieduto dal prof. Sabino Cassese, presentato alla Camera dei Deputati il 23 ottobre 1996 invitava il Parlamento, tra l'altro, a rafforzare i corpi tecnici, considerato che una delle ragioni principali della corruzione è la debolezza delle amministrazioni, data dall'assenza o dalla insufficienza delle categorie professionali.

Affermava quel rapporto, integralmente valido tuttora: *"Essa costringe le amministrazioni ad affidarsi a soggetti esterni per tutte le attività che richiedano l'opera di specialisti", per cui veniva ritenuto necessario che il Parlamento potesse rimedio a questo stato di degrado, organizzando il personale in questione "in corpi separati, con uno stato giuridico ed un trattamento economico che consentano di attrarre personale adeguato"*.

Concludeva il rapporto *"Non ci si deve illudere di poter acquisire le professionalità necessarie, se non si è disposti a pagare il loro prezzo, né che la corruzione abbia termine, finché le amministrazioni non abbiano superato la loro debolezza"*.

I professionisti italiani possono e vogliono rilanciare, allora, i valori professionali di competenza, di coscienza, di iniziativa e di responsabilità personale, morali, di etica e di deontologia, e quei valori umanistici e costituzionali, oggi più che mai concretamente realizzabili, grazie soprattutto alle grandi conquiste della scienza e della tecnologia: la solidarietà, il diritto al lavoro, alla salute, alla difesa, all'assistenza e previdenza sociale, e la tutela della sicurezza, del paesaggio, del patrimonio artistico, della libertà di stampa, del risparmio, della maternità, dell'infanzia, della gioventù, e così via, i valori della centralità dell'uomo nella società, dell'impresa al servizio dell'uomo, del mercato a servizio della società.

Ing. Ottavio Mirabelli

XIII CONVEGNO NAZIONALE U.S.P.P.I. – Fe.Na.T.O.

EDILIZIA SANITARIA NELL'INTEGRAZIONE EUROPEA

I sistemi di sanità europei hanno subito dei cambiamenti a causa delle riforme e delle azioni dell'Unione Europea. Ulteriori modificazioni saranno apportate e interesseranno anche l'ingegneria e l'architettura degli ospedali.

Compito di ingegneri e architetti e degli altri tecnici dell'edilizia che operano nella sanità è applicare questi cambiamenti. Ma non basta. Occorre anche che noi tecnici possiamo valutare le conseguenze delle nuove norme europee nel momento della loro formazione a livello di UE.

Solo così sarà possibile ottenere normative correttamente applicabili al momento del recepimento delle direttive UE nella legislazione nazionale del nostro Paese. Noi tecnici siamo i più qualificati per contribuire alla soluzione dei problemi con proposte che nascono dalla esperienza fatta sul campo. I sistemi di appalto dei lavori, nonché la definizione dei compiti e delle responsabilità dei progettisti, dei direttori dei lavori e del responsabile dell'ufficio tecnico influiscono pesantemente sulla organizzazione e sulla funzionalità degli uffici tecnici delle strutture sanitarie.

Occorre un coordinamento tra i tecnici dell'edilizia sanitaria che operano nei paesi europei. La International Federation of Hospital Engineering (IFHE) a questo scopo ha istituito nel 2005 una propria branca europea (IFHE-E), che coordina l'attività delle organizzazioni dei paesi europei appartenenti all'IFHE.

COORDINAMENTO IN EUROPA TRA ARCHITETTI E INGEGNERI DELLA SANITA

Architetti e ingegneri ospedalieri e del settore sanità hanno istituito una sezione Europea della Federazione internazionale di ingegneria ospedaliera (IFHE). La nuova organizzazione ha assunto l'acronimo di IFHE-Europa.

L'Italia è rappresentata nell'IFHE dalla Federazione Nazionale Tecnici Ospedalieri (Fenato).

Scopo dell'IFHE-E è di promuovere la cooperazione europea nel campo dell'ingegneria delle strutture sanitarie e di rendere fattibile il recepimento delle direttive UE nella legislazione dei diversi paesi membri.

L'IFHE, costituita a Roma nel 1970, è riconosciuta come organizzazione non governativa (NGO) in relazione ufficiale con la World Health Organization (WTO) in Ginevra. Nel 19° Congresso mondiale IFHE di Città del Capo (maggio 2006) sono state incorporate nel programma congressuale due sessioni gestite dal WTO: la prima "ambiente sicuro per dare più sicurezza all'ingegneria della salute e al paziente" e la seconda "ruolo delle infrastrutture e della tecnologia della salute".

Il prossimo Congresso mondiale dell'IFHE avrà luogo a Barcellona, 19-23 ottobre 2008. Temi ricorrenti nei Congressi sono: programmazione e progettazione degli ospedali, manutenzione, gestione dell'energia, sistemi di controllo ambientale, sicurezza degli impianti elettrici, information technology, ingegneria clinica, gestione dell'ospedale, gestione dell'ufficio tecnico.

arch. Enrico Milone, Presidente della FENATO.

Partecipano le organizzazioni di tecnici ospedalieri di Spagna, Portogallo, Italia (rappresentata dalla Fenato, Federazione Tecnici Ospedalieri), Germania, Norvegia, Francia, Danimarca, Svizzera, Austria, Olanda, Belgio, Finlandia. Assente

inizialmente la Gran Bretagna, che ha comunque dichiarato il proprio interesse ad aderire.

L'atto ufficiale di nascita dell'IFHE-Europa è stato firmato nel settembre 2005 dai presidenti delle sezioni nazionali a Strasburgo, nel palazzo del Consiglio d'Europa.

Scopo dell'iniziativa è di incoraggiare la cooperazione nel campo dell'edilizia ospedaliera e di mettere in atto una strategia di concertazione per rendere possibile la conversione della legislazione europea sull'ingegneria della sanità nella legislazione di ciascun paese.

La segreteria dell'IFHE Europa è stata affidata alla federazione tedesca FKT, con sede in Baden Baden.

La istituzione di IFHE Europa è avvenuta nell'ambito di una Conferenza sull'ingegneria ospedaliera in Europa che ha avuto luogo a Baden Baden, città

tedesca vicinissima a Strasburgo, famosa per le sue acque termali, scoperte e valorizzate dagli antichi romani. Sono stati trattati temi come architettura degli ospedali, programmazione, logistica, manutenzione e sistemi d'informazione e di comunicazione, bioingegneria, compiti e organizzazione dell'ufficio tecnico, esternalizzazione della gestione e della manutenzione tecnica.

Per l'Italia erano presenti l'arch. Enrico Milone, presidente della Fenato, gli ingegneri Marcello Fiorenza (Rieti), Daniela Pedrini (Modena) e Susanna Azzini (Milano).

In materia di progettazione sono stati illustrati recenti progetti dello studio dell'arch. Aymeric Zublena, quali il Caremeau hospital a Nimes, i nuovi ospedali di Bergamo (in associazione con studio Traversi, con gli architetti Monaco-Martini e altri) e Alba Bra in Piemonte (in associazione con gli architetti Ugo Dellapiana e Ugo Camerino).

Arch. Enrico Milone, Presidente della FENATO.

Come arrivare alla Nuova Fiera di Roma (Ingresso Nord) per la "43a Settimana della vita collettiva" 26-29 ottobre 2007

IN AUTO;

Dal GRA (Grande Raccordo Anulare), prendere: uscita 30:

- se arrivate da Sud/uscita 30,

- se arrivate da nord, in direzione Fiumicino, quindi seguire le indicazioni segnaletiche per Fiera di Roma.

Dai centro città prendere l'Autostrada Roma-Fiumicino e quindi seguire le indicazioni per Fiera di Roma.

Qui è disponibile un parcheggio esterno per circa 5000 posti auto. Tariffa giornaliera 5 Euro.

Per impostare il navigatore satellitare l'indirizzo della Fiera di Roma è: Via Portuense 1555 -

DALLA STAZIONE TERMINI:

Dalla stazione Termini non vi è un collegamento diretto. Occorre prendere la metropolitana Linea B in direzione Laurentina) e raggiungere la Stazione Ostiense (fermata metro Ostiense).

DALLA STAZIONE OSTIENSE prendere il treno della linea FRI - direzione Fiumicino fino alla fermata Fiera di Roma (frequenza 15 min. circa; tariffa biglietto integrato metro+treno 1 Euro).

Un camminamento diretto o, in alternativa, un bus navetta vi porterà all'ingresso Porta NORD

DAL CENTRO CITTA':

Dalle Stazioni Tuscolana, Tiburtina, Ostiense collegate alle Linee A e B della Metropolitana prendere il Treno FRI - direzione Fiumicino e scendere alla Fermata Fiera Roma.

ALTRE STAZIONI FR1: Settebagni, Fidene, Nuovo Salario, Nomentana, Trastevere, Villa Bonelli, Magliana.

Frequenza treni FRI: 15 min. circa, tariffa biglietto integrato metro+treno 1 Euro.

Un camminamento diretto o, in alternativa, un bus navetta vi porterà all'ingresso Porta NORD

DALL'AEROPORTO FIUMICINO-LEONARDO DA VINCI:

Dall'aeroporto Fiumicino-Leonardo da Vinci ci sono due alternative: 1) - in taxi (circa 10 minuti); 2) - in treno prendendo la linea FR1-in direzione Roma per scendere alla fermata Fiera di Roma. Da qui un camminamento diretto o, in alternativa, un bus navetta vi porterà all'ingresso porta NORD

Attenzione: non prendere il treno diretto Leonardo Express (linea diretta Fiumicino Aeroporto-Roma Termini: non effettua fermate intermedie)..

NOTIZIE

ASSOCIAZIONI EUROPEE

Il voto espresso dalle Commissioni riunite della Camera dei Deputati Giustizia ed Attività Produttive che ha approvato lo schema del decreto legislativo di attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali già approvato dal Consiglio dei Ministri del 28/07/2007, introduce di fatto il riconoscimento surrettizio di tutte le associazioni, portandole così ai tavoli europei, alla pari di Ordini e Collegi professionali, senza alcun serio criterio di regolamentazione, permettendo il

STUDI DI SETTORE

Tutto pronto per il debutto degli Osservatori regionali sugli studi di settore che saranno istituiti, entro il 31 dicembre 2007, presso ciascuna direzione regionale e presso le direzioni provinciali di Trento e Bolzano dell'Agenzia delle Entrate.

È stato infatti firmato dal direttore dell'Agenzia delle Entrate il provvedimento con il quale si dà il via libera definitivo all'istituzione dei nuovi Osservatori che prenderanno quindi il posto di quelli provinciali preesistenti. Agli Osservatori regionali è attribuita una duplice funzione: controllare l'applicazione degli studi all'interno del territorio regionale, individuando l'esistenza di specifiche condizioni di esercizio delle attività economiche svolte a livello locale. In particolare, le specifiche condizioni di esercizio riguardano le modalità di svolgimento delle attività caratteristiche di particolari aree geografiche o distretti produttivi; le situazioni economiche di quelle aree geografiche o

riconoscimento implicito e generalizzato delle associazioni, che sono così innalzate al ruolo di interlocutori legittimati a livello europeo, senza essere ancora state riconosciute ed inquadrate in Italia.

Questa situazione produce gravi problemi e non consente la possibilità di correggere a livello parlamentare gli errori e le imprecisioni nei punti ove si è realizzato un eccesso di delega.

distretti produttivi, caratterizzati da crisi così come da particolare sviluppo ed espansione; tutte le altre problematiche di varia natura, collegate all'ambito territoriale, che possono incidere in modo significativo sulla applicazione degli studi di settore. Gli Osservatori saranno composti, per quanto riguarda l'Agenzia delle Entrate, dal direttore regionale, con funzione di presidente, da un vice presidente e da un rappresentante per ciascuna provincia e, per quanto riguarda categorie e ordini professionali, dai rappresentanti di associazioni di categoria dell'industria, del commercio e dell'artigianato e rappresentanti degli ordini professionali degli esercenti arti e professioni economiche e giuridiche, tecniche e sanitarie. Nell'ambito dell'Osservatorio il presidente può inoltre disporre la costituzione di gruppi di lavoro per l'analisi di specifiche aree territoriali o settori d'attività economica.

(da MP - 10/10/2007)

SERVIZI AGLI ISCRITTI

L'USPPI, nel programma di sviluppo delle prestazioni dei servizi di assistenza e convenzione con esercizi, assicurazioni etc., è lieta di assistere gli iscritti di aver stipulato con la Compagnia Europea Servizi s.r.l. - Via Appia Nuova 666, 00181 Roma - tel. 06.7856730 fax 06.78359197 - una convenzione a costi contenuti, per le prestazioni di servizi sottoindicati:

- convenzioni con banche e istituti di credito per prestiti e mutui;

- assistenza, consulenza e tenuta contabile, partita IVA e contabilità generale relativa all'attività professionale extra ufficio;

- convenzioni con società di assicurazione primarie per stipula polizze assicurative diverse;

- assistenza alla compilazione dei modelli IRPEF 730 - 740 - 750 - 760, ICI, ICIAP, etc. e inoltre dei suddetti modelli tramite il servizio di CAF dell'USPPI;

svolgimento pratiche presso gli uffici competenti per territorio.

USPPI SU INTERNET

Pagina WEB SERVICE di informazioni e comunicati USPPI.

La pagina di informazioni pubblicate su INTERNET dall'USPPI in materia sindacale è contenuta nel dominio "www.usppi.info", ove, oltre all'attività ed alle eventuali iniziative, è possibile consultare le **news** ed inviare posta elettronica (la quale può essere anche separatamente inviata agli indirizzi: e-mail: usppi@usppi.info, posta@usppi.org; inoltre, altri siti *alias* raggiungibili sono "www.usppi.org" e "www.usppi.it".



• **Unione Sindacati Professionisti Pubblico-Privato Impiego**

Cod. Fisc. 97016960589

Il/La sottoscritto/a
Tit. di studio
Residente in Via n. CAP

Città
Provincia Tel. abitazione Tel. e Fax ufficio
ai sensi dell'art.26 della Legge 20 maggio 1970 n.300 con il presente atto di delega autorizza codesta Amministrazione ad operare dalla propria retribuzione mensile la trattenuta dello 0,50% mensile, a decorrere dal mese di, effettuando versamento a favore dell'U.S.P.P.I. a mezzo accredito sul c.c. postale n. 44231009 intestato a: U.S.P.P.I. - UNIONE SINDACATI PROFESSIONISTI PUBBLICO-PRIVATO IMPIEGO, Via Cesare Baronio, 187 - 00179 Roma.

Consenso dell'interessato per il trattamento dei dati sensibili (art.10 L. 675/96)

"Ricevuta l'informativa sull'utilizzazione dei miei dati personali, ai sensi dell'art. 10 della Legge 675/96, consento al loro trattamento nella misura necessaria al perseguimento degli scopi statutari".
"Consento anche che i dati riguardanti l'iscrizione sindacale siano comunicati al datore di lavoro e da questi trattati nella misura necessaria all'adempimento degli obblighi previsti dalla legge e dai contratti"

La presente delega si intende tacitamente rinnovata ove non venga revocata entro la data del 31 ottobre con comunicazione scritta alla Segreteria Provinciale U.S.P.P.I. ed all'Ufficio Pagatore.

..... li,

.....
firma

- (1) Indirizzo dell'Amministrazione o soggetto erogatore dello stipendio.
Inviare copia alla Segreteria Generale USPPI - COMPILARE IN STAMPATELLO.



• **Unione Sindacati Professionisti Pubblico-Privato Impiego**

Cod. Fisc. 97016960589

Il/La sottoscritto/a
Tit. di studio
Residente in Via n. CAP

Città
Provincia Tel. abitazione Tel. e Fax ufficio
ai sensi dell'art.26 della Legge 20 maggio 1970 n.300 con il presente atto di delega autorizza codesta Amministrazione ad operare dalla propria retribuzione mensile la trattenuta dello 0,50% mensile, a decorrere dal mese di, effettuando versamento a favore dell'U.S.P.P.I. a mezzo accredito sul c.c. postale n. 44231009 intestato a: U.S.P.P.I. - UNIONE SINDACATI PROFESSIONISTI PUBBLICO-PRIVATO IMPIEGO, Via Cesare Baronio, 187 - 00179 Roma.

Consenso dell'interessato per il trattamento dei dati sensibili (art.10 L. 675/96)

"Ricevuta l'informativa sull'utilizzazione dei miei dati personali, ai sensi dell'art. 10 della Legge 675/96, consento al loro trattamento nella misura necessaria al perseguimento degli scopi statutari".
"Consento anche che i dati riguardanti l'iscrizione sindacale siano comunicati al datore di lavoro e da questi trattati nella misura necessaria all'adempimento degli obblighi previsti dalla legge e dai contratti"

La presente delega si intende tacitamente rinnovata ove non venga revocata entro la data del 31 ottobre con comunicazione scritta alla Segreteria Provinciale U.S.P.P.I. ed all'Ufficio Pagatore.

..... li,

.....
firma

- (1) Indirizzo dell'Amministrazione o soggetto erogatore dello stipendio.
Inviare copia alla Segreteria Generale USPPI - COMPILARE IN STAMPATELLO.

COLLEGA, ADERISCI ALL'USPPI - COLLABORA PER

MIGLIORARE IL PRESTIGIO DELLA CATEGORIA

La corrispondenza dovrà essere inviata alla segreteria nazionale

U.S.P.P.I. - Via C. Baronio, 187 - 00179 Roma.

Tel. 06/7804909 - Fax 06/7806288.

ORGANO DELL'UNIONE SINDACATI PROFESSIONISTI

prospettive

PUBBLICO-PRIVATO IMPIEGO - U.S.P.P.I.

Direttore Responsabile: ANTONIO COLOTTA

della professione -

Direttore Editoriale: VINCENZO PINNA